



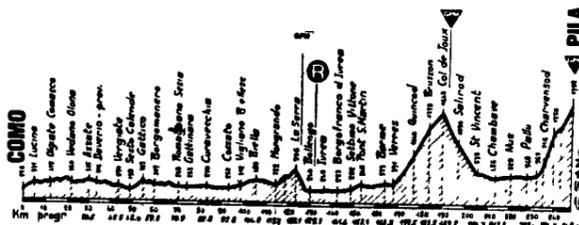
Ieri tris di Rosola
Ultimo chilometro
brivido a Como
con caduta e feriti

Oggi una tappa verità
Attesi Lejarreta
e Breukink all'attacco
della maglia rosa

La salita più lunga

Prima dell'ultimo appuntamento decisivo (la Como-Pila, 248 km), la 20ª tappa del Giro d'Italia ha registrato la terza vittoria allo sprint di Rosola e una serie di brutte cadute. L'olandese Prieters e Roberto Zen hanno riportato entrambi una frattura alla spalla. Coinvolto, ma senza danni anche Eric Breukink l'olandese che tallona Roche con 33" di distacco. Anche Claudio Corti si è ritirato

21ª tappa Como-Pila di 248 km



Rosola a braccia alzate

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Paolo Rosola (Gewiss Bianchi) km 156 in 3 ore 45 01, media 41 596.
- 2) Volpi (Gewiss Bianchi) 3) Plancakert (Panasonic) 4) Van der Velde (Gis Gelati), 5) Chioccoli (Gis Gelati), 6) Di Basco, 7) Chesni, 8) Boffo, 9) Anderson 10) Cimmi

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Stephen Roche (Carrera) in 97 ore 33 50' 2) Breukink (Panasonic) a 33' 3) Millar (Panasonic) a 1'35" 4) Lejarreta (Orbea) a 2'46" 5) Guipponi (Del Tongo Colnago) a 3'03" 6) Visentini a 3'24" 7) Van der Velde a 4'09" 8) Giovannetti a 4'36" 9) Winnen a 6'06" 10) Anderson a 7'01"



dal finale di St. Vincent rimane incerta pur dovendo cedere al leader di oggi buone probabilità di aggiudicarsi i titoli del trionfo. Classifica incerta perché l'olandese Breukink è staccato di appena 33", perché anche lo scozzese Millar e lo spagnolo Lejarreta rappresentano una minaccia. Oggi la penultima tappa che dopo il temibile Col di Joux annuncia l'inedita arrampicata di Pila e su questo traguardo situato a quota 1792 conteremo i nemici di Roche. Intanto ieri il Giro si è specchiato nel lago di Como con una conclusione da brividi. Il circuito (ripetuto 10 volte) era molto pericoloso, era un tentativo alla pelle dei ciclisti, era un anello che doveva essere bocciato dalla commissione tecnica. Due i fratturati (Zen e Prieters) e poteva andare peggio.

Rugby. Coppa del mondo alla fine

L'ordine regna nella palla ovale

REMO MUSUMECI

MILANO Hanno giocato quattro partite in 16 giorni e giocheranno la quinta domani e domenica. Sono le quattro grandi del rugby la Nuova Zelanda, l'Australia, la Francia e il Galles. Due squadre dell'Oceania e due dell'Europa. Domani a Sydney si affrontano l'Australia e la Francia. Domenica a Brisbane toccherà alla Nuova Zelanda e al Galles. Poi le quattro grandi si trasferiranno in Nuova Zelanda dove giocheranno il 18 a Rotorua per il terzo e quarto posto e il 20 a Auckland per la conquista del primo titolo mondiale di rugby.

Diciamo subito che le quattro nentrano perfettamente nel pronostico anche se l'Argentina, nei giorni della vigilia, si faceva preferire al Galles. Tutto normale quindi il rugby resta uno sport anglosassone con l'intrusione della Francia, unica formazione europea in grado di turbare i sonni australiani e neozelandesi. Nei giorni della vigilia si diceva che il primo campionato mondiale del rugby si sarebbe risolto in una sterminata battaglia di mischie. Non è andata così e tutti concordano sull'esatto contrario e cioè che le 16 contendenti - tolto qualche sporadico episodio - si sono esibite nel gioco d'attacco. Cosa vuol dire? Vuol dire che anziché calcinare i touch dopo la conquista della palla da parte della mischia si è pensato a manovrare, a giocare alla mano, a tentare la conquista della linea di meta con i tre quarti piuttosto che con gli avanti. Vuol dire anche che si è visto - chi ha potuto seguire le vicende mondiali

sugli schermi della tv - un rugby del tutto diverso da quello che normalmente si vede sui campi italiani. Perfino gli azzurri, dopo il disastroso debutto contro gli All Blacks, il 22 maggio, hanno giocato alla mano, manovrando, cercando la meta con i 15 uomini in campo e non soltanto con la mischia.

Il 15 giugno a Auckland la Francia ha giocato la peggiore partita del suo campionato battendo le isole Figi con un pessimo gioco 31-16. La stampa francese ha parlato di vergogna, di giorno nero da dimenticare. La Francia, famosa nel mondo per il rugby champagne, vale a dire per la bellezza delle invenzioni per la velocità, e rimasta quasi tramortita dall'effervescenza dei figiani. Un giocatore francese alla fine della partita ha detto che se si vuol vedere il rugby più bello bisogna andare a Suva, capitale delle isole Figi. Gli sportivi sono rimasti sbalorditi dalla pessima qualità del gioco francese. Solo dopo 55' la mischia ha dato una palla a tre quarti. In soli 80' la Francia è regredita di anni luce, unico cupo esempio in un campionato del mondo durissimo ma anche scintillante. Che accadrà domani - tv Rauno a partire dalle 6,55 - contro l'Australia nel tempio di Sydney? Se i francesi ripetono Auckland non hanno scampo. Se giocano come sanno assisteremo a una delle più belle partite nella storia di questo sport. C'è una cosa che vale la pena di annotare ed è che l'Australia finora non si è espressa. Se lo farà domani vedremo cose mai viste.

Il cammino delle 4 grandi

Australia-Inghilterra	19-16	Francia-Scozia	20-20
Australia-USA	47-12	Francia-Romania	55-12
Australia Giappone	42-23	Francia-Zimbabwe	70-12
Australia-Irlanda	33-15	Francia-Figi	31-16
N Zelanda-Italia	70-6	Galles-Irlanda	13-6
N Zelanda-Figi	74-13	Galles-Tonga	29-16
N Zelanda-Argentina	46-15	Galles-Canada	40-9
N Zelanda-Scozia	30-3	Galles Inghilterra	16-3

Chateau d'Ax DIVANI E POLTRONE...

Schepers lo scudiero

GINO BALÀ

COMO Mi pare che sia giunto il momento di dedicare spazio e attenzione al belga Eddy Schepers, condor molto chiacchierato nella vicenda Roche-Visentini perché legato a doppio filo con l'irlandese in maglia rosa e per niente sensibile, dicono, alla causa dell'italiano Dunque, ho conosciuto Schepers nella primavera del '77, quando vinse il Giro delle Regioni davanti a Claudio Corti, un successo che aveva messo in risalto le qualità di un ciclista completo e, infatti, nello stesso anno Eddy si aggiudicava anche il Tour dell'Avvenire, cosa che fece andare in solletico tecnici e tifosi del Belgio. «Abbiamo trovato un nuovo Merckx» pensarono in molti e tutti offrirono polli d'oro al ragazzo che stava entrando nelle file del professionismo. Purtroppo sono pochi i dilettanti di grido che mantengono le promesse e Schepers è stato uno dei tanti a constatare come sia difficile emergere nella categoria dei marmoschi, categoria in cui Eddy conta tre stagioni di attività e sono per l'esattezza il Kriterium di Bugenhout, il Kriterium di Dilsen e una tappa del Giro di Romandia. Altri, in situazioni del genere, sono scesi di bicicletta perché distrutti dai sogni andati in fumo e invece Schepers si è adattato e da mancato campione è diventato un gregario. Un buon gregario, naturalmente, un elemento che non è mai nella coda del gruppo, che vede la corsa con l'esperienza del navigatore, capace di marcare, di neutralizzare e di costruire per il suo capitano. Gregario di ferro e gregario di lusso, si scriveva una volta e per Roche il trentunenne Schepers è l'uno e l'altro.

di altezza e 59 chili di peso) Eddy racconta. «Troppo chasso sul mio conto in tutte le squadre in cui ho militato, compreso le quattro formazioni italiane, ho sempre lavorato con la massima onestà e il massimo impegno. Diversamente avrei già chiuso col ciclismo. Lavoravo nello stesso modo e nella stessa misura sia per Visentini che per Roche. Ora è in testa l'irlandese e difendendo lui, difendo i colori della Carrera. Se poi vogliono mettermi sul banco degli accusati perché da tempo Roche mi onora della sua stima e della sua amicizia, facciamo pure Nesson completo, peccato che non entrerò in famiglia a festa alta. Abito a Tinnen, paese tra Bruxelles e Liegi. Ho moglie e figli». Non mi sembra che Schepers abbia raccontato bugie, ma penso che se Roche vince, il Giro dovrà essere grato al suo fedele e valoroso scudiero. La classifica, a due giorni

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

COMO Ci si aspettava una volata, e volata è stata. Si temevano delle cadute (il circuito finale di Como era molto stretto e scivoloso) e cadute sono state. Lo sprint è stato vinto da Paolo Rosola che proprio sul traguardo ha bruciato il compagno di squadra Alberto Volpi, autore di una fuga cominciata cinque giri prima (con Anderson, Di Basco e Chioccoli) che dire fortunata e fin troppo elegante. La caduta, avvenuta ad un chilometro e mezzo dall'arrivo, ha coinvolto l'olandese Prieters (frattura alla spalla), il belga Hoste, Gavazzi ed Erik Breukink. Il «tulipano» della Panasonic che tallona minacciosamente la maglia rosa con un distacco di 33", si è subito rialzato, non ha riportato ferite ma è stato portato in vias precauzionale all'ospedale. Prieters che era rimasto immobile sull'asfalto, e Zen, caduto più avanti, sono stati ricoverati. Anche per Zen frattura alla spalla. Secondo Gavazzi la responsabilità del capitombolo è di Van der Velde. «Per stare dietro alla ruota di Rosola - ha raccontato - si è infilato nel gruppo e ci ha fatto cadere tutti». Per la cronaca, quella di ieri è la terza vittoria di tappa (oltre a quattro secondi posti) di Rosola, detto dagli amici «Cavallo Pazzo». Cadute a parte, la tappa di ieri non ha dato nessun altro interesse. Tutti gli occhi sono puntati infatti, per l'esito finale del 70º Giro d'Italia, sulla tappa di oggi (Como-Pila, 248 km), una sorta di resa dei conti che comprende l'arrampicata del Col de Joux (metri 1640, pendenza massima 11%) e la salita finale di Pila (metri 1792 pendenza massima 12%). I giochi come si sa, sono tutti altri che fatti. La maglia rosa Stephen Roche, pur essendo «coperto» da tutta la sua fitta trama di alleanze (il fido Schepers, gli spagnoli della Fagor, lo scozzese Millar), sente sempre più sul collo il fiato di Breukink, unica vera rivelazione di questo Giro d'Italia. L'olandese (figlio del proprietario della fabbrica di biciclette Gazelle) con la sua marcia lenta ma inesorabile, ha spiazzato perfino i dirigenti della Panasonic Roche, che ieri è stato raggiunto dalla moglie d'origine italiana, lo teme particolarmente perché va fortissimo anche nel cronometro. «È pericoloso - dice Roche - perché finora non avendo mai attaccato ha consumato pochissime forze. Oltre a Breukink, da tenere d'occhio c'è anche Lejarreta. Lo spagnolo, che è un forte scalatore, ieri ha detto «Questa corsa è ancora apertissima. Se mi sento bene, attacco. Non ho altra scelta perché al cronometro non sono molto forte».

Infine Visentini. Sempre più nevrotico e rabbioso, l'ex leader della Carrera, angosciato dalla sua impotenza, si sfoga lanciando insulti e accuse. A questo punto, solo Breukink o una improvvisa crisi dello stesso Roche (che non ha mai vinto grandi corse) possono rovesciare la situazione. Ieri si sono ritirati Claudio Corti e Stefano Colagè.

CAMPAGNA PER LA LETTURA 1987

1 - Di Gramsci/Gramsci	L. 30.000
Gramsci. Scritti politici	L. 25.000
Gramsci. La formazione dell'uomo	L. 7.000
Gramsci. Per la verità	L. 12.000
161 Gramsci. Gramsci e la cultura contemporanea (2 voll.)	L. 12.000
Prestipino. Da Gramsci a Marx	L. 9.000
Buci. Gramsci e lo Stato	L. 30.000
Paggi. Le strategie del potere in Gramsci	L. 8.000
Spirano. Gramsci in carcere e il partito	L. 1.800
Cerroni. Lessico gramsciano	L. 4.300
Salmieri Spinella. Il pensiero di Gramsci	L. 3.500
Togliatti. Antonio Gramsci	L. 137.600
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 75.000
2 - Il bulo dei nostri anni	
Scarano De Luca. Il mandorlo e marcio. Terrorismo e cooperazione nel caso Moro	L. 16.500
AA.VV. Mai a. L'atto d'accusa dei giudici di Palermo	L. 20.000
AA.VV. Sindona. Gli atti d'accusa dei giudici di Milano	L. 18.000
Minna. Breve storia della Mata	L. 10.000
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 64.500
	L. 38.000
3 - In questi anni, negli altri paesi...	
Medvedev. Ascesa e caduta di N. Chruščev	L. 15.000
Guerra. Il giorno che Chruščev parlò	L. 25.000
Gorbacev. Proposte per una svolta	L. 14.000
AA.VV. Cina oggi. Un mondo verso il futuro	L. 15.000
Deng Xiaoping. Socialismo alla cinese	L. 20.000
Kadar. Ungheria ieri e oggi	L. 15.000
Bertone. L'anomalia polacca	L. 10.000
Hajek J. Praga 1968	L. 8.000
Kuczynski. La seconda Polonia	L. 7.000
Kardelj. Memorie degli anni di ferro	L. 5.500
Finardi. La trasformazione in Svezia	L. 8.000
Santoro. Gli Stati Uniti e l'ordine mondiale	L. 6.800
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 149.300
	L. 82.000
4 - Il maestro della satira politica: Fortebraccio	
A carte scoperte	L. 3.000
A chiare note	L. 5.000
Detto tra noi	L. 4.500
E già tempo	L. 5.800
Partita aperta	L. 3.000
La galleria di Fortebraccio	L. 13.500
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 34.800
	L. 20.000

5 - Scrittori Italiani dell'800/900	
Mantoni. La monaca di Monza	L. 10.000
Veriga. Malinconia	L. 7.000
Tozzi. Con gli occhi chiusi. Ricordi di un impiegato	L. 12.000
Capuana. Giacinta	L. 8.800
Bianchi. Cronache degli anni neri	L. 18.500
Gh. detti. Iliad Svevo	L. 12.000
S. aiardi. Il mio Carso	L. 5.000
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 68.300
	L. 37.000
6 - L'opera completa di Anton Čechov	
(edizione rilegata. 8 volumi)	
Il fiammifero svedese e altri racconti	L. 20.000
Ninocca e altri racconti	L. 20.000
Il passeggero di prima classe e altri racconti	L. 20.000
Kastanka e altri racconti	L. 20.000
Cris di nervi e altri racconti	L. 20.000
Il duello e altri racconti	L. 20.000
La mia vita e altri racconti	L. 20.000
La signora col cagnolino e altri racconti	L. 20.000
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 160.000
	L. 88.000
7 - Ventisette romanzi "Supereconomici" per tutta l'estate e oltre...	
Brandis. L'oca	L. 3.500
Bloch. L'incognita	L. 6.800
Cardoso Pres. Il Delfino	L. 5.300
Canali. Il sorriso di Giulio	L. 3.000
Calpagni. Il ricordo del melo	L. 4.500
Dei. L'uomo dai orecchi mozzati	L. 2.800
Lem. I viaggi del pata Pirx	L. 4.200
Onetti. Gli addi	L. 3.500
Pasolini. Le belle bande arie	L. 3.200
Pasiernak. Il salvacredito	L. 5.300
Pa. Kim. Il giardino di riposo	L. 5.000
Rasburi. I viaggi sommerso	L. 5.500
Rullo. Il gatto d'oro	L. 7.500
Trifonov. Un attore in	L. 5.000
Su. S. Il verno rosso	L. 5.000
A. N. M. Il manichino tragico	L. 5.000
Ba. Zac. L'albergo rosso	L. 5.000
De. Dumcey. Il vento cigno	L. 8.000
Ha. dy. I. d'acc. d'avv. 2to	L. 5.000
Renzi. Il di. to. del. ng. ese	L. 6.000
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 99.100
	L. 55.000

8 - ... lo ha scritto una donna...	
Cialente. Interno con figure	L. 3.000
Conti. Una lepre con la faccia di bambina	L. 8.000
Rossi R. Una visita di primavera	L. 4.500
Reggiani R. Mostri quotidiani	L. 5.300
Helman. Una donna segreta	L. 6.800
Wharton. La casa della gioia	L. 18.500
Stein. Sangue in sala da pranzo	L. 26.000
Mahler. Werfel. Autobiografia	L. 77.300
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 45.000
9 - Scienza, energia, ambiente	
Born. Autobiografia di un fisico	L. 15.000
Dessi. Il comportamento animale	L. 3.300
Bernardini C. La fisica*	L. 55.000
Montalenti. Lazzaro Spallanzani	L. 3.200
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 76.500
* volume usitato e legato	L. 45.000
10 - Psicologia per capire, per studiare	
Jaccard. Freud	L. 6.500
Cancr. n. T. Psicoanalisi uomo società	L. 5.000
Altshusser. Freud e Lacan	L. 4.500
Vygotskij. Lezioni di psicologia	L. 12.500
Kornilov. La psicologia sovietica 1917-1936	L. 10.800
Beardoun. Dizionario di psicologia sociale	L. 10.000
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 51.100
	L. 30.000
11 - Il mestiere d'insegnare (dalla collana Pa deia)	
Ciar. Le nuove tecniche di datt. che	L. 6.500
AA.VV. La scuola a tempo pieno	L. 3.000
Freinet. Nascita di una pedagogia popolare	L. 4.200
G. sond. I ragazzi fanno il teatro	L. 1.000
O. e. on. I bambini e l'apprendimento del linguaggio	L. 8.500
Lo. Medur. Cio teat. o	L. 4.500
Lomba. Di Rad. Educazione e rivoluzione	L. 2.500
Piccardi. Il cinema a scuola	L. 3.000
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 35.200
	L. 20.000

12 - Una prima biblioteca per i ragazzi degli 8 agli 11 anni	
Petrucelli. Un giovane di campagna	L. 6.600
Gramsci. L'albero del riccio	L. 8.800
Argilli. Le dieci città	L. 10.000
Garibaldi. I mille	L. 6.800
Dostoevskij. Nostalgia	L. 12.000
Boldrin G. Carcere minorile	L. 9.000
Sabb. et. La città era un fiume	L. 9.000
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 59.200
	L. 35.000
13 - Per capire divertendosi	
British Museum. L'origine delle specie	L. 12.000
British Museum. La natura al lavoro	L. 15.000
British Museum. La biologia umana	L. 16.000
Ca. me. I Romani e il loro impero	L. 6.500
Cairns. L'Europa scopre il mondo	L. 5.000
Cairns. L'età delle rivoluzioni	L. 5.000
Gigli. Scritture e universo	L. 5.000
Gigli. Le stelle raccontano	L. 5.000
Gigli. La luce che dà origine	L. 5.000
Gigli. La nostra delle forze	L. 5.000
Gigli. Gochiamo col fuoco	L. 5.000
per i lettori dell'Unità e Rinascita	L. 91.000
	L. 50.000

Indicare nell'apposita casella il pacco (o i pacchi) desiderato, compilare la cedola in stampatello e spedire a

Editori Riuniti - Via Serchio 9/11 - 00198 Roma

Cognome e nome		
Via/Piazza		
Cap	Comune	
Provincia		

Desidero ricevere contrassegno i seguenti pacchi:

n. 1	<input type="checkbox"/>	n. 6	<input type="checkbox"/>	n. 10	<input type="checkbox"/>
n. 2	<input type="checkbox"/>	n. 7	<input type="checkbox"/>	n. 11	<input type="checkbox"/>
n. 3	<input type="checkbox"/>	n. 8	<input type="checkbox"/>	n. 12	<input type="checkbox"/>
n. 4	<input type="checkbox"/>	n. 9	<input type="checkbox"/>	n. 13	<input type="checkbox"/>
n. 5	<input type="checkbox"/>				

Al prezzo di ogni ordine vanno aggiunte L. 2000 per spese di spedizione.

Editori Riuniti